



20141210 - comunicato stampa

10 dicembre, ore 9 del mattino: i pendolari scendono dal passante a Segrate e si dirigono verso il "**Ponte degli Specchi**" per attraversarlo verso le aziende situate a San Felice. Sono parecchie decine ad ogni treno e sono gli utenti tipici del ponte nell'orario di entrata e uscita dal lavoro.

Sono abituati ai disagi nell'ultimo tratto del loro viaggio: **la sparizione dell'attraversamento verso San Felice, la scalata del nuovo ponte ciclopedonale sulla Rivoltana, gli ascensori rotti e vandalizzati ogni settimana, le feci di cane sul ponte, e la spazzatura da dribblare**

Ma questa mattina un nuovo elemento rende il loro viaggio impervio: **ghiaccio e brina ghiacciata** hanno ricoperto il tratto finale della rampa a spirale del ponte.

Se non fosse drammatico ci si potrebbe immaginare una musichetta veloce come nei film di Chaplin: le persone scivolano, inciampano, si aggrappano alla balaustra e si scontrano tra di loro; una mamma con bici a mano su cui porta il proprio bimbo piccolo viene soccorsa da alcuni più cortesi che nonostante la difficoltà le porgono una mano.

La brina è su tutte le rampe di accesso (rettilinee e a chiocciola) e non si può contare sugli

ascensori perché entrambi sono rotti.

Le previsioni avevano avvisato dell'arrivo del gelo: **allora perché il Comune non ha preventivamente sparso sabbia e sale?**

In

fondo accade tutti gli anni che si formi ghiaccio sul ponte.

Pare non sia ancora arrivato il materiale per mettere in sicurezza il ponte; si vede che in Comune non erano certi che a dicembre arrivasse il freddo quest'anno, e non si sono mossi per tempo.

Ma, in fondo, sono solo i pendolari a usare il ponte nelle ore fredde, nemmeno Segratesi per lo più, e si lamentano poco, non chiamano mai a segnalare il **degrado** del ponte. Lo subiscono.

Segrate, 10 dicembre 2014

Segrate Nostra